

Spiegazione ed esempi

POLISINDETO

Figura retorica

Definizione

Il **polisindeto** è un costrutto sintattico, consistente nell'**abbondanza di congiunzioni**, ovvero nell'**uso ripetuto di congiunzioni coordinative**, a fini espressivi, per unire un insieme di parole o frasi.

Il termine polisindeto deriva dal greco *polysindetos*, "avere molte congiunzioni", da *polys* che significa *molto* e *syndein* = *legare insieme*.

Con questa figura retorica il **ritmo del testo risulta rallentato** e dilatato, vengono inoltre messi in rilievo particolari valori espressivi.

Uso nel linguaggio comune

Il polisindeto può essere realizzato ripetendo la stessa congiunzione coordinativa (e, né, o, ecc.) oppure ripetendo avverbi o pronomi posti in correlazione, per esempio:

- *Rimango incantato davanti al dipinto, e guardo, e osservo, e ammiro...*
- *Alla stazione c'era un grande movimento, **chi** parte, **chi** arriva, **chi** aspetta...*

Differenze con l'Asindeto

L'asindeto è caratterizzato dall'**assenza di congiunzioni** e si contrappone e si differenzia dal polisindeto perché:

- consiste anch'esso nella **ripetizione di frasi** e periodi ma senza che vi sia una congiunzione tra di loro, es: *Rimango incantato davanti al dipinto, guardo, osservo, ammiro...*;
- **velocizza** e rende il testo incalzante contrariamente al polisindeto che invece rallenta il ritmo inserendo delle pause.

Esempi letterari di polisindeto

Gli esempi tratti da testi e poesie famose sono il modo migliore per comprendere pienamente il significato del polisindeto e quando sia da utilizzare.

Da: **J. Da Lentini**, *Amore è uno desio che ven da core*, vv.12-14

*"...e lo cor, che di zo è concepitore,
imagina, e li piace quel desio:
e questo amore regna fra la gente..."*

Da: **Dante**, *Purgatorio, Canto XI*, v.76

"...e videmi e conobbemi e chiamava..."

Da: **A. Manzoni**, *Il cinque maggio*, vv.79-84

*“...e ripensò le mobili
tende, e i percossi valli,80
e il lampo de’ manipoli,
e l’onda dei cavalli,
e il concitato imperio,
e il celere ubbidir...”*

Da: **S. Slataper**, *Il mio carso*

“...E l’ondata mi strappava giù a scossoni, ... e mi rompevo sul fondo...”

Da: M.M. **Boiardo**, *Amorum libri tres*, CXXX, v.11

“...tra ombrosi mirti e pini e fagi e abeti ...”

Esempi letterari di asindeto

Da: M.M. **Boiardo**, *Amorum libri tres*, CXLV, vv.58-59

*“...le donne in festa, in alegreza, in gioco,
in danze perregrine, in dolci canti;...”*

Da: **Ariosto**, *L’Orlando furioso*, Proemio, I vv.1-2

*“...le donne, i cavallier, l’arme, gli amori
le cortesia, l’audaci imprese io canto,...”*